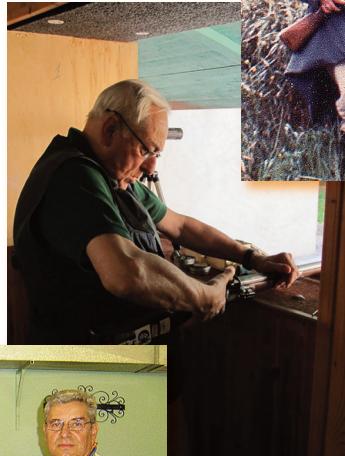


La sua costante presenza in quasi tutte le competizioni a livello Nazionale, lo ha portato a conquistare innumerevoli titoli Italiani di specialità, contribuendo così anche a far crescere la squadra della Compagnia 3 Leoni, che con lui Presidente, è stata una delle rappresentative più competitive in assoluto per lunghissimo tempo.

Ha partecipato a quasi tutte le trasferte Internazionali della C.N.D.A. a partire dal 1978, sia come atleta, che come dirigente C.N.D.A., e per un breve periodo anche come Delegato M.L.A.I.C. conquistando prestigiosi risultati individuali ed a squadre in diverse manifestazioni M.L.A.I.C.

Collabora fattivamente all'organizzazione dell'Europeo di Brescia nel 1991, del



Mondiale di Lucca nel 2002, e dell'Europeo di Parma del 2007.

Dopo lunga malattia, viene a mancare, nella sua casa di Somma Lombardo, circondato dall'affetto dei suoi cari, il 22.04.2019.

Antonio Ferrerio



II TIRO TRAPPER

a battesimo nel
2° Open Day ARTA 2019



L'Associazione Romana del Tiro ad Avancarica conferma il suo ritorno agli Open Day.

Nonostante la penalizzante chiusura all'avancarica dei 50 metri nel poligono TSN di Tor di Quinto a Roma, ed approfittando della presenza di campi di tiro nei pressi della capitale, l'ARTA ha deciso di non rinunciare a questi simpatici eventi.

Il carattere aggregante, in un'atmosfera ludico-agonistica e conviviale insieme, rende questi incontri irrinunciabili ed anzi indispensabili anche per mantenere vivi l'entusiasmo e la passione per questa nostra attività di tiro.

Meglio ancora quando alla semplice attività di tiro a segno si unisce la riscoperta del filone storico-rievakativo che maggiormente attira chi si sente meno orientato al puro agonismo.

OPEN DAY ARTA Regolamento TIRO TRAPPER

Il caricamento dell'arma dovrà essere effettuato in piedi con la sola attrezzatura che possa essere portata indosso.

Quindi nessun tavolino sul quale appoggiare i vari accessori ed attrezzi di caricamento.

Sarà permesso soltanto quanto il tiratore possa trasportare sulla propria persona, come quando si va a caccia vagante.

Ad esempio palle e pezzuole in una borsa a tracolla, che potrà anche ospitare altri attrezzi di caricamento. Per la polvere nera niente provette di plastica ma spillare le dosi da un corno o fiasca in un dosatore da cui poi la carica sarà versata in canna (oppure, per i più volenterosi, contenitori monodose di legno o cartucce di carta come negli eserciti del '700-'800).

Vietati attrezzi od accessori in plastica, imbuti di caricamento, giacche o guanti da tiro, borraggi in semolino o sostanze simili, diottre sia sugli occhiali che montate sul calcio del fucile.

I bersagli, a distanze variabili tra i 30 ed i 50 metri, potranno essere sagome metalliche abbattibili o semplici oggetti di varie forme e dimensioni (padelle, barattoli, carte da gioco, ecc...).



continua nelle pagine successive

Ed infatti in quest'ultimo Open Day l'ARTA ha riservato uno spazio adeguato al tiro definito "trapper" (diverso da quello praticato nelle gare CNDA).

Diverso perché nella tecnica di caricamento tipica degli antichi cacciatori e tiratori del '700 e metà '800, anche indossando costumi storici.

Sabato 23 novembre 2019, l'Open Day, organizzato dall'ARTA, si è svolto presso uno stand dell'accogliente poligono dell'ASPN Porta Neola nei pressi di San Vittorino, nel comune di Tivoli.

Al Presidente del poligono, Claudio Merendoni, vanno i più sentiti ringraziamenti ARTA per l'ospitalità e disponibilità concessa.

I tiratori si sono cimentati sia nei canonici tiri di pistola e di fucile (tutte armi rigorosamente ad avancarica!), sia nel cosiddetto "tiro trapper".

Come bersagli si è optato per classiche sagome metalliche abbattibili, poste a diverse distanze (20 metri per le pistole e 40 metri per i fucili), sagome di diversa grandezza.

L'utilizzo di questo tipo di bersagli permetteva di constatare immediatamente e facilmente il colpo riuscito.

Al termine della gara si è proceduto allo spareggio tra chi era riuscito ad abbattere tutte e cinque le sagome.

Ai tiratori a podio veniva distribuita la bella medaglia, a croce, smaltata, coniata nel 2006 in occasione del venticinquennale dalla fondazione dell'ARTA.

Tra un tiro e l'altro c'era la possibilità di rifocillarsi con salame, prosciutto, formaggi, pane casareccio, patatine e bevande varie.

**AI tavolo delle iscrizioni,
già in costume per chi lo aveva.**



Innesco del bacinetto (con una fiaschetta ricavata da corno di cervo). E' appeso a tracolla tutto il necessario per il caricamento.



Presenti tiratori in costume "old america" (per Capone, Oddi, Sagnotti ed Adducci).

A quest'ultimo va un particolare plauso per il suo inapponibile completo da colono americano di fine '700) e look risorgimentale (per Frezzolini e Crocenzi, ambedue in divisa garibaldina).

Le caratteristiche del cosiddetto "tiro trapper", stabilite con un regolamento particolarmente severo preparato da Capone, hanno messo in difficoltà più di un tiratore poco avvezzo a districarsi tra corni e cornetti per la polvere, misurini, loading block (oggetto misterioso!), bacchette in dotazione all'arma, cartucce di carta, ecc...

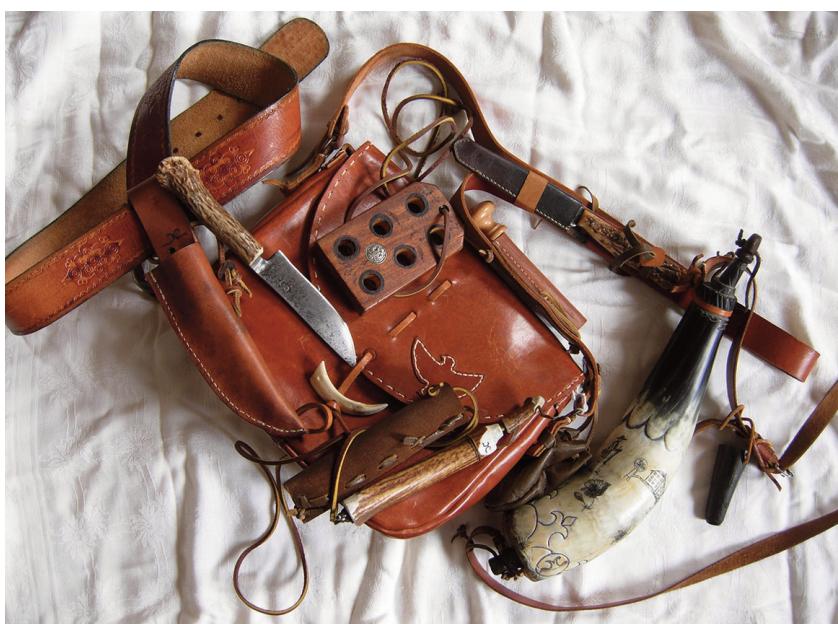
Particolarmente penalizzante, per molti di essi, l'impossibilità di usare diottre, imbuti, semolino, provette di plastica, guanti o giacche da tiro, tutti "accessori" assolutamente vietati.

Già da alcune settimane c'era stata una frenetica mobilitazione di questi novelli trappers per la preparazione del corredo strumentale.

Corredo che doveva essere il più filologicamente corretto, da appendersi a tracolla ed utilizzare nel caricamento dell'arma.



**Il colpo è appena partito
e la sagoma si sta abbattendo!**



**Il corredo da
trapper utilizzato
dall'autore.
Ogni partecipante
si è ingegnato a
crearsene uno
personale purchè
aderente il più
possibile a quelli
storici originali.**

continua nelle pagine successive

Senza un minimo appoggio alcuni tiratori si sono trovati come mangiare in piedi con piatti, posate e bicchieri in mano senza tavolino a disposizione.

Almeno del cannocchiale non c'era bisogno dato l'immediato riscontro della sagoma, dopo il colpo, caduta od ancora in piedi!

Si assisteva ad un'ampia esibizione di borse di pelle, corni da polvere, originali fiaschette da innesco (alcune ricavate da corna di cervo), coltelli di foggia settecentesca e soprattutto, di "loading block", una tavoletta di legno con fori passanti per inserire più rapidamente palla e pezzuola in canna (e funziona benissimo).

Insomma alla coreografia già ricca del normale tiro ad avancarica, si aggiungeva quella del particolare caricoamento dei trappers.

Unica presenza femminile è stata quella della consorte del sottoscritto che, oltre a gestire foto e filmini e fare da vivandiera, si è anche cimentata con uno jager a pietra abbattendo al primo colpo la sagoma metallica.

Al termine (con la lingua di fuori perché si era già in orario di chiusura del poligono) premiazione e sorteggio degli omaggi.



**Capone e Frezzolini tra un tiro e l'altro.
Due epoche e 2 continenti a confronto!**



**Il corroborante e sempre
gradito ristoro nell'intervallo.**

**Vendi...
cerchi...
scambi?**

**fax
0544.271417**

**e-mail:
info@2inuno.it**



**Armi, divise,
ricambi ed
accessori,
buffetteria
libri, ecc...
inserisci il tuo
ANNUNCIO
GRATUITO
con FOTO su
Avancarica
Magazine**



**Adducci con un'inappuntabile
costume da coloniale statunitense.**



continua nelle pagine successive